Dicastero:

AMMINISTRAZIONE & INFRASTRUTTURE

Messaggio municipale:

NO.1470

Oggetto:

Richiesta di un credito a posteriori di fr. 101'794.00

Riqualifica multimodale dell'asse urbano principale, Via San Gottardo

Messaggio municipale no. 1470

Richiesta di un credito a posteriori di Fr. 101'794.-- per l'elaborazione del piano di indirizzo e del progetto di massima per la riqualifica dell'asse urbano principale Via San Gottardo tra la rotonda di Riazzino e il quartiere Santa Maria

Gentile Signora Presidente del Consiglio Comunale,

Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri Comunali,

il Municipio vi sottopone per esame e approvazione la richiesta di un credito a posteriori di fr. 101'794.- necessario all'allestimento del piano di indirizzo e del progetto di massima per la riqualifica multimodale della Via San Gottardo tra la rotonda di Riazzino e il quartiere Santa Maria così come previsto dal Programma di agglomerato del Locarnese

Premessa

I programmi di agglomerato sono stati istituiti dalla Confederazione allo scopo di promuovere e sostenere uno sviluppo armonico tra la politica dei trasporti e lo sviluppo degli insediamenti. Lo sviluppo dei trasposti genera crescita insediativa che a sua volta incrementa la densità delle relazioni e quindi dei movimenti. I programmi di agglomerato devono individuare un giusto equilibrio attraverso misure che vanno a promuovere interventi infrastrutturali e modalità di spostamento che garantiscano qualità urbane. I programmi di agglomerato per la loro dimensione spaziale permettono di adottare e realizzare interventi a livello sovracomunale velocizzando in tal modo l'operatività e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Il Cantone, attraverso le Commissioni intercomunali dei trasporti (CIT) promuove lo sviluppo dei programmi di agglomerato e ne è responsabile presso la Confederazione.

Il Programma di agglomerato del Locarnese è concluso nella sua terza generazione (PALOc3) ed è già in fase di allestimento il PALoc4 che dovrà essere sottoposto per esame alla Confederazione entro il primo trimestre del 2021 per diventare operativo durante il periodo 2024-2028.. L'allestimento del programma di agglomerato é assunto dalla Commissione intercomunale dei trasporti (CIT) che in collaborazione con il Dipartimento del Territorio e i Comuni allestiscono il progetto che viene sottoposto alla Confederazione per approvazione, nel caso dei Programmi di agglomerato di terza generazione del Ticino questo è avvenuto nel Settembre del 2018. Il Piano di agglomerato considera tutta una serie di misure, paesaggio, insediamenti, trasporto pubblico mobilità lenta e motorizzata che nel loro sviluppo devono permettere di raggiungere un modello di sviluppo insediativo sostenibile e di qualità.

I Programmi di agglomerato rappresentano a tutti gli effetti una pianificazione attuativa intermedia tra il Piano Direttore cantonale e la pianificazione locale e hanno lo scopo di poter accedere ai finanziamenti federali e cantonali e di coordinare la partecipazione dei Comuni a progetti di interesse regionale.

Alcune misure in particolare quelle che promuovono il trasporto pubblico, la mobilità lenta sono finanziate dalla Confederazione , dal Cantone con la partecipazione dei Comuni. Si ricorda che, in funzione della valutazione, il sussidio federale può raggiungere il 50% dei costi delle misure Altre misure nell'ambito degli insediamenti e del paesaggio sono per contro finanziabili attraverso altre fonti.

Alcune delle misure sono considerate di valenza regionale per cui la partecipazione coinvolge tutti i Comuni secondo una chiave di riparto stabilita. Altre misure non sono finanziate dalla Confederazione e restano di competenza comunale pur con il sostegno del Cantone. Come vedremo oltre l'inserimento di una misura nel Programma di agglomerato dipende dal grado di maturazione del progetto. In generale l'assegnazione di una misura alla categoria delle priorità in lista A (2019-2022 nel caso del PALoc3) comporta la necessità di poter già disporre di un progetto di massima. Per le misure programmate a più lungo termine che non impegnano ancora l'Autorità federale e cantonale, ci si limita a studi di fattibilità e alle necessarie modifiche pianificatorie. In genere queste misure, come è il caso dell'opera oggetto del presente messaggio, vengono poi trasposte nel programma di agglomerato successivo.

Le misure, descritte nell'ambito di schede specifiche, stabiliscono tutta una serie di priorità temporali a dipendenza del livello di sviluppo dei singoli progetti al momento in cui viene allestito il Programma di agglomerato. Di fondamentale importanza sono le misure di livello A la cui concretizzazione nel periodo previsto rappresenta un impegno vincolante per l'Autorità sia cantonale che comunale nella misura in cui il mancato rispetto dei tempi stabiliti può comportare una diminuzione del contributo federale previsto.

L'esperienza a tutt'oggi permette comunque di concludere che il Programma di agglomerato è uno strumento particolarmente prezioso poiché da una parte obbliga i Comuni ad una collaborazione nell'ambito di progetti di valenza regionale e cantonale e d'altra parte permette la realizzazione di opere che i Comuni singolarmente non potrebbero finanziare.

Gordola nel contesto del Piano di agglomerato del locarnese (PALoc3) e dello sviluppo dei trasporti

Non è evidentemente possibile in questa sede approfondire ulteriormente tutte le componenti del Programma di agglomerato. Ci si limita in questa fase a riprendere quelle misure necessarie alla comprensione del pre4sente messaggio

<u>Misura Insediamenti: IN5 Sviluppo centripeto in prossimità della Stazione TILO</u>

Il Piano direttore cantonale promuove il principio dello sviluppo centripeto degli insediamenti che promuove un incremento delle densità insediative nell'ambito di progetti urbanisticamente e architettonicamente di qualità. Queste iniziative sono promosse principalmente in corrispondenza del trasporto pubblico. Questa misura è relativa al Piano particolareggiato del quartiere Sta Maria la cui posizione rispetto alla stazione TILO è un caso esemplare rispetto agli obbiettivi stabiliti dal Programma di agglomerato.. A tale riguardo il Piano di indirizzo è stato oggetto dell'esame preliminare da parte del Dipartimento del Territorio (19 Maggio 2020). Il Piano di indirizzo e l'esame preliminare dipartimentale è stato messo in consultazione pubblica dall`8 Giugno 2020 al 10 Luglio 2020. Successivamente il documento sarà affinato in modo che si possa poi procedere con la richiesta formale di adozione da parte del Consiglio Comunale.

Misura mobilità lenta ML 13 completamento e messa in sicurezza rete ciclopedonale pista ciclabile Via al Fiume

Gordola è ubicato lungo una asse ciclopedonale di importanza cantonale che dal Piano di Magadino, attraversa l'agglomerato urbano per spingersi nella Valle Maggia..

Il percorso giungendo da Riazzino lungo la Via San Gottardo, attraversa il quartiere Sta Maria, raggiunge la Stazione TILO e dopo aver sovra passato la ferrovia prosegue lungo Via al Fiume fino a raccordarsi con la passerella sulla Verzasca verso Tenero. La Via al Fiume è già stata oggetto di un intervento di ristrutturazione che rappresenta solo una parte di un successivo intervento che prevederà la realizzazione della pista ciclopedonale dedicata prevista dalla misura M13.. Va qui ricordato che la necessità di attuare questa misura è stata l'occasione per riconsiderare tutto l'impianto viario del comparto della campagne il che ha portato all'allestimento di una variante al Piano regolatore oggetto del messaggio no.1443 al quale è allegata la documentazione che compone la variante.

Misura Trasporto individuale motorizzato TIM 11.2 Riqualifica multimodale dell'asse urbano principale, Via San Gottardo dal quartiere Sta Maria alla rotonda di Riazzino

Questa misura, che è di fatto è l'oggetto specifico di questo messaggio, stabilisce la necessità di riqualificare urbanisticamente la Via San Gottardo predisponendo gli interventi necessari a garantire la convivenza tra il traffico motorizzato, la mobilità lenta e il trasporto pubblico lungo questo asse stradale tra il quartiere Sta Maria e la rotonda di Riazzino. Questa misura coinvolge anche i Comuni di Locarno e Lavertezzo.

Misura Insediamenti IN 6.6 Riqualifica dei fronti lungo l'asse urbano principale di Gordola.

Questa misura è di fatto complementare alla misura TIM 11.2 e prevede la definizione delle regole urbanistiche necessarie alla riqualifica dei fronti edificati lungo Via San Gottardo. dalla rotonda di Riazzino al quartiere Sta Maria. Anche in questo caso sono coinvolti i Comuni di Locarno e Lavertezzo..

La Stazione TILO e il nuovo ponte ferroviario

Il comparto della Stazione ferroviaria è stato oggetto di importanti interventi in funzione dello sviluppo dei trasporti a seguito dell'apertura della galleria ferroviaria del Ceneri nel 2021. Gli interventi che saranno estesi a diversi tratti della Locarno-Bellinzona permetteranno di potenziare la frequenza dei treni. Nel caso di Gordola il progetto di adeguamento della Stazione e dei binari ha comportato anche il rifacimento del ponte in corrispondenza di Via Centro sportivo i cui accessi a Via al Fiume hanno già considerato le necessarie geometrie in funzione della futura pista ciclo-pedonale. E' inoltre stato realizzato il sottopasso alla Stazione verso Via Sta Maria il che aumenta la permeabilità ciclopedonale tra il quartiere Sta Maria e le campagne. Anche per questo aspetto rimandiamo alla variante al Piano del traffico comparto campagne.

L'integrazione tra i diversi progetti in corso

Ai fini del presente messaggio i progetti in corso, se considerati in modo unitario, evidenziano una logica che permetterà nel medio-lungo termine di poter disporre di una continuità dei percorsi ciclopedonali.

La riqualifica di Via San Gottardo permetterà la delimitazione delle necessarie misure atte a mettere in sicurezza il ciclo pedone. Il coordinamento con il Piano particolareggiato del quartiere Sta Maria permette di definire le fermate bus e gli accessi verso la Stazione TILO dalla quale ci si potrà poi dirigere con il nuovo sottopasso verso Via Sta Maria oppure proseguire lungo Via al Fiume lungo la ciclopedonale di importanza cantonale oppure proseguire verso il centro sportivo e raccordarsi con la rete dei percorsi del Piano.

La Misura Trasporto individuale motorizzato TIM 11.2 Riqualifica multimodale dell'asse urbano principale, Via San Gottardo dal quartiere Sta Maria alla rotonda di Riazzino, il progetto di massima

Questa misura restava sostanzialmente il tassello che dal punto di vista progettuale non era ancora stato sviluppato.

In tal senso, richiamata la delega di competenza stabilita dal regolamento organico comunale il Municipio ha assegnato un mandato al Gruppo di lavoro formato arch. Fabio Giacomazzi quale capofila, dallo studio di pianificazione urbanistica BCM e dallo studio di Ingegneria COMAL SA per lo sviluppo di uno studio preliminare. Nello studio sono stati coinvolti anche i Comuni di Locarno e Lavertezzo direttamente interessati dall'opera i quali hanno pure partecipato al costo dello studio sulla base di una chiave di riparto concordata.

Il progetto è avanzato coordinatamente con la Sezione per lo sviluppo territoriale e la Sezione della mobilità e con la Commissione dei trasporti. Terminato lo studio preliminare si è reso necessario procedere immediatamente con l'elaborazione del progetto di massima.

Va qui ricordato che la Commissione intercomunale dei trasporti presenterà un Piano di agglomerato di quarta generazione (PAloc4) il cui obiettivo è la ripresa dei progetti previsti in PALoc3 in lista B quindi da realizzare durante il periodo 2023-2026 ma per i quali non erano ancora stati garantiti i sussidi federali e cantonali. L'assegnazione di queste misure alla categoria di priorità A nell'ambito del PALoc4 permetterà di poter disporre dei sussidiamenti federali e cantonali durante il periodo dal 2024-2028.

In base alle direttive federali che stabiliscono le condizioni quadro per la presentazione di un Piano di agglomerato l'inserimento di un'opera in lista A nel PALoc4 comporta la necessità di elaborare un progetto di massima e un preventivo dei costi attendibile.

In considerazione dell'opportunità di poter concretizzare la riqualifica di Via San Gottardo grazie ai finanziamenti federali e cantonali si è di conseguenza reso necessario allestire il progetto di massima. In base alla richieste della Commissione intercomunale dei trasporti la richiesta di inserimento del progetto nel programma andava segnalato entro fine Agosto 2019 mentre l'allestimento del progetto di massima con il relativo preventivo di massima andava allestito entro fine Dicembre 2019. Questi tempi, peraltro prorogati di qualche mese sia per l'impossibilità di poter sviluppare in modo serio un progetto in così tempi brevi e conseguentemente alla pandemia, non permettevano di poter sottoporre al Consiglio comunale un messaggio per la richiesta di credito per l'elaborazione del progetto di massima. A tale riguardo si deve anche ricordare come sia stato necessario poter disporre anche di un preavviso i della Sezione per lo sviluppo territoriale

avvenuto in data 9 Gennaio 2020. Il preavviso cantonale che ha sostanzialmente approvato il progetto di massima è di fondamentale importanza per l'inserimento dell'opera nel Piano di agglomerato. Questo significa che il progetto rispetta tutte le prescrizioni applicabili al caso per cui anche il preventivo di massima è attendibile.

I diversi progetti elaborati permettono di:

- disporre del progetto di massima per la riqualifica e la messa in sicurezza di Via San Gottardo dalla rotonda di Riazzino fino al quartiere Sta Maria (Misura TIM 11.2), a tale riguardo la Sezione per lo sviluppo territoriale ha comunicato il proprio esame favorevole (rapporto 9 Gennaio 2020), l'opera verrà inserita nel PALoc4 quale misura di lista a priorità A quindi realizzabile tra il 2024 e il 2028

- disporre delle proposte relative alla riqualifica dei fronti stradali che il nostro Comune, Locarno e Lavertezzo dovranno poi trasporre nell'ambito di una variante al proprio Piano regolatore (Misura IN 6.6)

- aver garantito il necessario coordinamento tra il progetto di massima di Via San Gottardo e il progetto di Piano particolareggiato del quartiere Sta Maria. In tal senso si richiama l'esame preliminare del Dipartimento del Territorio che non ha espresso riserve in merito all'integrazione del progetto di Via San Gottardo con il Piano particolareggiato.

I costi

Prestazioni già eseguite: Fr. 101'794.00 (IVA inclusa) suddivise nel seguente modo:

Riqualifica multimodale dell'asse urbano principale, Via San Gottardo		
Descrizione	**Delibere – Fr.**	**Consuntivo – Fr.**
Piano di indirizzo - Studio Urbass fgm	39'000.00	38'507.00
Progetto di massima - Studio Urbass fgm	5'000.00	5'000.00
Progetto di massima - Studio Comal.ch	46'466.00	46'440.00
Rilievo geodetico - Studio Andreotti &Partners SA	11'847.00	11'847.00
Totale prestazioni già eseguite – IVA inclusa	**102'313.00**	**101'794.00**

I Comuni di Locarno e Lavertezzo hanno partecipato ai costi per un importo pari a Fr.42'696.-

Va qui ricordato che l'opera è riconosciuta d'interesse regionale, per cui oltre ai sussidi federali e cantonali è previsto un riparto con tutti i Comuni della Commissione intercomunale dei trasporti. Si segnala inoltre che i costi di progettazione già assunti saranno ripresi nell'ambito del costo complessivo dell'opera e rientreranno sia nei sussidi federali e cantonali sia nell'ambito del riparto con gli altri Comuni della CIT.

Aspetti procedurali e formali

Preavviso commissionale: l'esame del Messaggio compete alla Commissione della Gestione (articolo 68 LOC e art. 26 ROC).

Collisione di interesse: Il Municipio ricorda ai membri del Consiglio Comunale che chi dovesse trovarsi in una situazione di collisione di interesse (articoli 32, 64 e 83 LOC) non può prendere parte alla discussione e al voto durante la seduta di CC e in sede di esame commissionale non potrà presenziare nel momento in cui la Commissione affronterà l'esame di questo MM. Si invitano quindi tutti i Consiglieri comunali che si trovano in una situazione di collisione di interesse ad applicare quanto indicato sopra.

Quoziente di voto: per l'approvazione delle spese di investimento è necessaria la maggioranza assoluta dei membri che compongono il Consiglio comunale (almeno 16 voti affermativi).

Referendum facoltativo: la decisione del Consiglio comunale sottostà al referendum facoltativo (articolo 75 LOC).

I prossimi passi

I prossimi passi, dopo l'approvazione del PALoc4, prevedono l'allestimento del progetto definitivo e la realizzazione dell'opera. Alcuni aspetti non sono ancora precisabili a questo stadio. In considerazione che l'opera avviene lungo una strada cantonale, vi è da ritenere che il progetto sia nel suo allestimento definitivo che realizzativo sarà preso in carico dalla Divisione delle costruzioni tanto più che l'intervento tocca tre Comuni.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte si invita il Consiglio comunale a voler

r i s o l v e r e:

1. È approvato un credito a posteriori di Fr. 101'794.- destinato all' elaborazione del piano di indirizzo e del progetto di massima per la riqualifica multimodale dell'asse urbano principale in Via San Gottardo dal quartiere Santa Maria alla rotonda di Riazzino;

   Il credito è iscritto ad un nuovo conto investimenti.

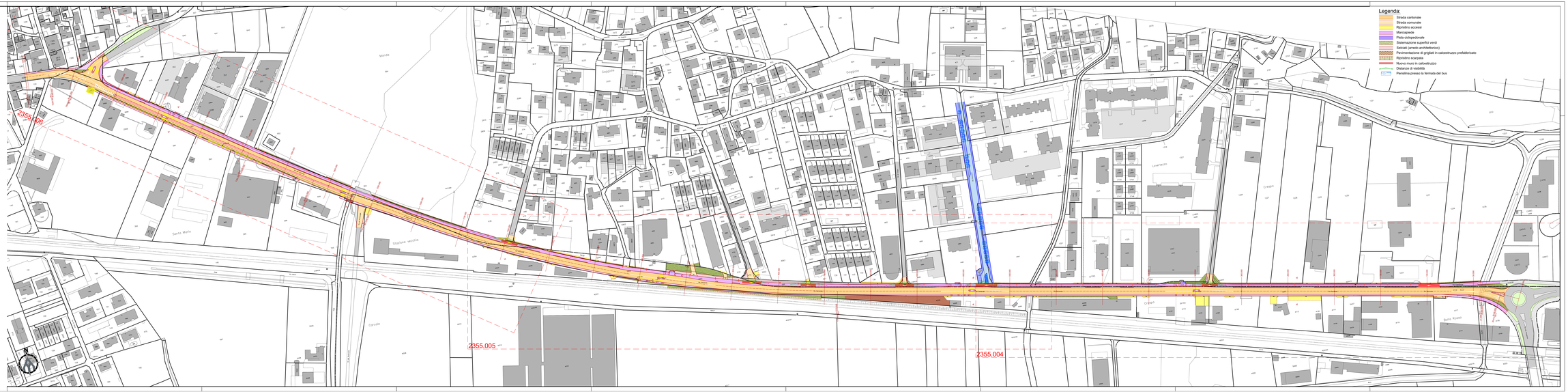
Con ossequio

Per il Municipio:

Il Vice Sindaco
f.to G. Carrara

Il Vice Segretario
f.to R. Gaggetta

Approvato con risoluzione municipale no. 4794 del 24 giugno 2020.
Va per esame alla Commissione della Gestione



Comune di Gordola
Città di Locarno
Comune di Lavertezzo

Riqualifica multimodale dell'asse urbano principale

Misure TIM 11.2 e IN 6.6 PALoc3
Via San Gottardo

Planimetria generale

PROGETTO DI MASSIMA

Scala	Dimensioni
1:1000	42x189 cm

Numerazione	
4.2355.003	A

Cartella
20190425_Planimetria_PdM

Nr.	Data	Pilota	Sig.	Contr.
1	25.11.2019	JCC	MB	CJC
2	13.12.2019	JCC	MB	CJC
3				
4				
5				

comal.ch

CJC - Comal Consulenze
Via San Gottardo 9
6616 Losone
T +41 091 791 23 70
F +41 091 791 23 75

MBS Studio Associato
Via Ferrovia 6
6512 Giubiasco
T +41 091 857 40 70
F +41 091 857 40 71
www.mbs-studio.ch
info@mbs-studio.ch